

1810 promulgò una nuova legge colla quale abrogò l'articolo 36 del concordato. Mi consenta la Camera che io legga due articoli di questa legge:

« Art. 5. La disposition de l'article 36 des lois organiques portant que « les vicaires généraux des diocèses « vacants continueront leurs fonctions même après la « mort de l'évêque jusqu'à remplacement » est rapporté.

« Art. 6. En conséquence, pendant les vacances des sièges, il sera pourvu, conformément aux lois canoniques, au gouvernement des diocèses. Les Chapitres présenteront à notre ministre des cultes les vicaires généraux qu'ils auront élus, pour leur nomination être reconnue par nous. »

È perciò evidente che la giurisdizione attribuita dalle leggi ecclesiastiche ai canonici delle chiese cattedrali, sebbene modificata dal concordato del 1801, fu poi restituita in tutta la sua pienezza da questa legge del 1810.

È inutile adunque di ricorrere al concordato del 1801 in presenza di una legge che in questa parte l'ha abrogato.

Vuolsi un argomento di più? Nel 1817 papa Pio VII emanò una bolla colla quale approvava la circoscrizione delle diocesi degli Stati sardi; ebbene, quali sono le parole adoperate dal Pontefice nel togliere il vescovato di Ciambèri dalla dipendenza del metropolitano di Lione?

Il Pontefice così parlò: « Noi, a maggior gloria di Dio e splendore della Chiesa cattolica, nello stesso tempo a vantaggio dei cristiani, innalziamo per speciale dono e favore al grado e dignità di chiesa arcivescovile e metropolitana la sovradetta chiesa di Ciambèri sotto il titolo di San Francesco di Sales, vescovo e confessore, *col suo Capitolo ora esistente*, previa la totale soppressione ed esenzione di qualsivoglia metropolitico diritto, dipendenza e soggezione dalla chiesa arcivescovile di Lione, cui presentemente è suffraganea, prestandovi il suo consenso il diletto figlio nostro e fratello in Cristo, presentemente arcivescovo, ecc. (noti la Camera queste parole che sto per leggere), *a cautela supplendo noi al consenso del Capitolo della medesima chiesa*, fermo rimanendo il favore, ecc. »

Dunque che cosa riconosceva il Pontefice? Riconosceva che aveva un Capitolo il quale doveva dare il suo consenso in quest'argomento e per autorità pontificia ha supplito al difetto di questo consenso.

Ora, in presenza di questo documento e anche argomentando dalle leggi francesi, si neghi che i canonici della cattedrale di Ciambèri abbiano giurisdizione. (*Segni d'approvazione a sinistra ed al centro*)

CHEVRAY. L'honorable M. Gastaldetti voudrait-il nous dire si le consentement donné par le Chapitre à l'acte qu'il vient de lire est le consentement du Chapitre de Chambéry où celui du Chapitre métropolitain de Lyon?

La portée de ce que l'on vient d'exposer a essentiellement trait au concours et consentement du Chapitre; or, il est évident qu'il s'agit ici non du Chapitre de Chambéry, mais bien du Chapitre de Lyon.

Du reste, messieurs, c'est un parti pris, la cause est jugée. Je le savais du moment que je prenais la parole; mais je n'en devais pas moins faire prévaloir la vérité et la justice: c'est que je n'ai ni charge d'âmes, ni juridiction avec obligation de résidence, et par conséquent je reste nanti de mes pleins droits politiques de siéger dans cette Chambre des députés.

D'ailleurs, si j'ai charge d'âmes, une juridiction, ma conscience me dit que je dois les exercer, je ne les ai pas reçues en vain; et je demande au Parlement, puisqu'il déclare et décrète, que par le fait seul que je suis chanoine j'ai charge d'âmes et juridiction, je demande, dis-je, à qui, envers qui, sur quel territoire et où je pourrai exercer cette juridiction qui m'a été attribuée?

Cette doctrine ne serait rien moins qu'une porte ouverte au schisme; car si je veux user de cette juridiction pour laquelle on me prive de la jouissance de mes pleins droits politiques et en vertu de la déclaration qu'en a faite le Parlement, il ne me resterait en sortant de cette Assemblée qu'à m'en aller avec le bourdon de pèlerin exercer sur les brisées d'un pasteur légitime, je consommerai des actes nuls... (*Movimenti*)

Voilà, messieurs, la conséquence directe qui ne manquera pas d'être relevée par les journaux qui traitent de cette grande question, que tous les législateurs en droit canon ont traitée ici les uns pour, les autres contre. Les vrais et bons principes ont été développés; ce n'est donc pas par ignorance que le vote pourra être donné.

Je n'ai rien autre à ajouter.

PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni del IV ufficio, che sono per l'annullamento dell'elezione del canonico Chevray.

(Sono approvate.)

Debbo notificare alla Camera che, per compiere l'opera della verificaazione dei poteri, non rimangono più che quattro elezioni; cioè quelle dei collegi d'Isili, di Levanto, di Villacidro e di Tanninges, che saranno in pronto per domani. Intanto prevengo la Camera che essa avrebbe ancora a deliberare su due altre materie: la prima è la costituzione dell'ufficio definitivo; in secondo luogo, avendo essa deliberato nella seduta del 23 scorso dicembre, sulla proposta dell'onorevole Cadorna, di rimandare la determinazione del modo con cui si dovrà procedere alle inchieste al tempo che fosse compita la verificaazione dei poteri, si dovrà decidere ancora se questa ultima quistione debba essere trattata dopo che la Camera sia costituita, oppure prima della costituzione medesima.

Voci. Prima! prima!

PRESIDENTE. Domani la Camera potrà emettere la sua deliberazione a tale riguardo.

La seduta è levata alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Continuazione della verificaazione dei poteri.